

BFS aktuell Actualités OFS Attualità UST

5 Preise
Prix
Prezzi

Marzo 1993

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100 Visione d'insieme dei metodi

Sommario:

- 1 Revisione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo
- 2 Obiettivi del nuovo indice nazionale
- 3 Ambito di validità e applicazione del nuovo indice nazionale
- 4 Basi statistiche
- 5 Base giuridica e protezione dei dati
- 6 Raccolta e pubblicazione dei risultati

Grafici e appendici

Informazioni:

Dieter Koch, Sezione prezzi e consumo, tel.: 031/322 28 43
Ernst Matti, Sezione prezzi e consumo, tel.: 031/322 28 79

© UST

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

1 Revisione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo

Nel maggio 1993, l'Ufficio federale di statistica (UST) pone l'indice nazionale dei prezzi al consumo su una nuova base, portando così a termine la quinta revisione integrale da quando l'indice nazionale è stato introdotto. Le innovazioni più importanti sono un paniere dei beni fondato per la prima volta su una rilevazione dei consumi di ampia portata, l'indice delle pigioni rilevato trimestralmente su un campione aleatorio e il sistema snellito e aggiornato delle correnti rilevazioni dei prezzi. Le nuove basi dell'indice fanno riferimento all'attuale stato della ricerca scientifica. Esse corrispondono agli standard internazionali abituali, più precisamente a quelli impiegati negli Stati della CE e dell'AEELS e garantiscono una comparabilità internazionale migliore.

La Commissione di statistica congiunturale e sociale (CSCS), composta pariteticamente di rappresentanti delle parti sociali, dell'economia, dei consumatori, della ricerca, delle regioni, della Banca nazionale e dell'amministrazione, che funge da organo di consulenza del Consiglio federale nelle questioni statistiche, ha seguito i lavori di revisione dell'UST. A tale proposito ha costituito un gruppo di studio e nel 1987 ha elaborato gli obiettivi e le basi generali per la revisione dell'indice nazionale. Ha poi sottoposto all'attenzione del Consiglio federale una presa di posizione relativa alla concezione dettagliata dell'UST¹ che aveva accolto favorevolmente.

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo sostituisce l'indice nazionale revisionato globalmente l'ultima volta nel 1977 e parzialmente nel 1982 in seguito all'adeguamento del metodo di calcolo. Nel maggio 1993 verranno rilevati i prezzi base (maggio 1993 = 100) e nel mese successivo il calcolo verrà effettuato per la prima volta secondo le nuove basi. L'indice esistente (base dicembre 1982 = 100) verrà calcolato per l'ultima volta nel maggio 1993. Per mantenere la continuità dei risultati degli indici le attuali serie di indici per l'indice generale e le posizioni paragonabili continueranno ad essere calcolate mediante la concatenazione con nuove serie.

Anche per il nuovo indice delle pigioni quale elemento dell'indice nazionale vale la base maggio 1993 = 100. In futuro gli affitti non verranno più rilevati semestralmente bensì trimestralmente nel quadro di una più rigida rileva-

zione delle pigioni. L'indice delle pigioni attuale verrà calcolato per l'ultima volta nel maggio 1993 e poi proseguito mediante concatenazione².

2 Obiettivi del nuovo indice nazionale

Secondo le direttive della CSCS, l'indice nazionale dei prezzi dovrebbe conservare la sua funzione di misura della generale evoluzione dei prezzi dei beni e dei servizi rilevanti per i consumatori. Il carattere informativo quale indice unitario deve essere aggiornata. L'indice nazionale dovrà dare un'immagine il più possibile aderente alla realtà e misurare la «pura evoluzione dei prezzi». Il suo calcolo deve risultare trasparente per il pubblico.

Sulla base di queste direttive, l'UST ha posto i seguenti aspetti al centro della revisione dell'indice nazionale:

- notevole miglioramento della rappresentatività delle basi di consumo mediante l'inchiesta sul consumo 1990 presso un campione dell'intera popolazione residente in Svizzera;
- chiari fondamenti metodologici del nuovo indice sulla base dello stato attuale della ricerca scientifica;
- miglioramento della comparabilità internazionale con il sostegno di procedimenti impiegati a livello internazionale;
- aggiornamento dell'apparato di rilevazione e d'esame, soluzioni efficienti dal punto di vista organizzativo, impiego variato dei risultati, migliore offerta informativa per gli utenti dell'indice;
- realizzazione di un'analisi sistematica rafforzata e controllo di qualità dei risultati.

Stretti contatti con le associazioni specializzate, le organizzazioni dei settori, gli uffici dell'amministrazione e le aziende di commercio al dettaglio hanno consentito di realizzare basi adeguate alla pratica e trasparenti per le future rilevazioni dei dati e per la pubblicazione dei relativi risultati.

A livello politico è stato ripetutamente richiesto per ragioni ambientali, sanitarie o salariali di escludere determinati gruppi di prodotti (p. es. alcolici, tabacco, olio da

¹ UST, Concezione per un nuovo indice nazionale, 1993.

² A complemento della rilevazione a breve scadenza sulle pigioni, l'Ufficio federale di statistica ha in progetto una rilevazione strutturale a lungo termine che informi su aspetti regionali e strutturali del mercato immobiliare svizzero. Dal 1995 è previsto lo svolgimento biennale o triennale della rilevazione strutturale.

riscaldamento, benzina) o elementi di prezzi (p. es. tasse d'incitamento, dazi sui carburanti) dall'indice nazionale. Ciò sarebbe tuttavia in contraddizione con l'obiettivo di misurare la generale evoluzione dei prezzi e comprometterebbe la credibilità dell'indice nazionale. Il Consiglio federale ha sempre rifiutato coerentemente richieste di questo genere nell'interesse di un indice nazionale metodologicamente ineccepibile, ma al tempo stesso ha promesso una migliore informazione sull'influsso delle misure politiche sull'evoluzione dell'indice. In futuro l'UST stimerà sistematicamente tali influssi ma anche altri forti impulsi (p. es. un improvviso e consistente cambiamento dei prezzi dell'olio da riscaldamento), pubblicherà i relativi risultati e li registrerà in un inventario.

3 Ambito di validità e applicazione del nuovo indice nazionale

3.1 Ambito di validità

Ai fini dell'indice nazionale sono determinanti i prezzi di mercato effettivamente pagati in Svizzera. La delimitazione dei beni registrati avviene, in base agli usi che prevalgono in campo internazionale, secondo la concezione del consumo. Essa include nel calcolo dell'indice quei beni e quei servizi che fanno parte dell'aggregato del consumo privato conforme alla contabilità nazionale, vale a dire che vengono consumati nelle economie domestiche in Svizzera.

3.2 Applicazione

L'indice nazionale viene applicato quale misura del rincaro generale a vari scopi politici, scientifici, statistici ed economici. Lo stato e l'evoluzione dell'indice nazionale sono punti di riferimento indispensabili per la scelta e l'intensità di misure politico-economiche adatte ad affrontare l'inflazione. L'indice nazionale è inoltre una preziosa fonte d'informazioni per la ricerca economica e congiunturale empirica nonché per la valutazione della situazione economica in genere. Esso viene utilizzato per depurare i prezzi (deflazione) dei valori nominali come per esempio dei conti economici nazionali, della statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio o della statistica salariale. La funzione più nota è tuttavia l'utilizzazione dell'indice nazionale quale metro di misura per stabilire la compensazione del rincaro sui salari e per adeguare ulteriori valori nominali, come le pigioni e le rendite AVS all'evoluzione del rincaro.

4 Basi statistiche

4.1 Paniere tipo con ponderazione

Per costituire il nuovo paniere dei beni, nel 1990 è stata effettuata per la prima volta un'inchiesta sul consumo di ampia portata su un campione aleatorio rappresentativo dell'intera popolazione residente in Svizzera e che ha mi-

gliorato in misura decisiva i fondamenti empirici della ponderazione. Paragonato all'attuale indice nazionale, il nuovo paniere si presenta tuttavia in forma snellita. Esso è composto di pressappoco 300 posizioni ponderate di beni e servizi. Il paniere tipo dettagliato con le posizioni ponderate si trova all'appendice 1.

Secondo la concezione dei consumi, le uscite delle economie domestiche che non fanno parte del consumo privato sono escluse dal paniere. Si tratta in particolare delle imposte dirette, dei premi per le assicurazioni sociali e private e i trasferimenti (p.es. alimenti, spese di mantenimento). L'applicazione coerente della concezione dei consumi ha come conseguenza che le tasse sugli automezzi e le assicurazioni di responsabilità civile non vengono più inserite nel paniere. Per le stesse riflessioni metodologiche, l'indice nazionale revisionato non considera nemmeno i premi per le casse malati. In seguito all'esclusione dei premi per le casse malati e per le assicurazioni, l'evidente interesse nei confronti di un indicatore che misuri l'evoluzione dei premi assicurativi resta insoddisfatto. Nel corso del 1993, l'UST affronterà pertanto la realizzazione di un indice assicurativo complementare.

Per ragioni tecniche, il paniere non copre completamente l'intero assortimento di beni. Si rinuncia a quei beni che hanno un significato minimo nel budget familiare dei consumatori oppure per i quali le serie di prezzi rappresentative sono determinabili solo con un procedimento sproporzionatamente laborioso. Le posizioni in questione sono elencate nell'appendice 2. Per fare in modo che la struttura generale del paniere non venga falsata, i pesi di queste posizioni escluse sono contenuti negli aggregati del livello superiore successivo.

Anche le abitazioni, cioè appartamenti e case unifamiliari, occupate dagli stessi proprietari fanno parte di questa categoria. Nonostante che la contabilità nazionale attribuisca questa utilizzazione al consumo privato, nell'indice nazionale revisionato si rinuncia a considerare speciali serie di prezzi per le abitazioni occupate dai proprietari. Le difficoltà sul piano metodologico e la situazione insoddisfacente dei dati per il trattamento statistico di queste abitazioni sono state determinanti per la rinuncia. Anche in futuro l'evoluzione dei prezzi delle abitazioni occupate dagli stessi proprietari sarà pertanto rappresentata indirettamente, considerando il suo peso, nelle pigioni delle abitazioni.

Le seguenti nuove posizioni servono per contro a colmare determinate lacune esistenti e ad aumentare la rappresentatività del paniere dei beni:

- Riscaldamento a distanza;
- Attrezzi per hobby e per giardino;
- Apparecchi medici (p.es. occhiali, apparecchi acustici);
- Prestazioni paramediche;
- Affitto di garage e posteggio;

- Personal computer con software ed accessori;
- Articoli dell'equipaggiamento personale (p.es. orologi, articoli da viaggio, valigie, borse ecc.).

Per contribuire all'armonizzazione nazionale ed internazionale con altre statistiche, il nuovo paniere dei beni è strutturato in base alla sistematica³ elaborata dall'ONU e assai diffusa a livello internazionale. Essa suddivide l'insieme dei beni secondo la loro utilizzazione in otto categorie principali. È quanto si può rilevare dalla struttura globale riportata nel grafico 1.

Il paragone con il paniere dei beni attuale evidenzia che il modello dei consumi è rimasto piuttosto stabile negli ultimi dieci anni (cfr. grafico 2).

Per i fini dell'indice nazionale si è provveduto a ripartire gerarchicamente la nomenclatura in gruppi di beni e posizioni. Le posizioni dell'indice sono le posizioni più basse ponderate del paniere dei beni. Al di sotto di queste, le posizioni di rilevazione non ponderate indicano per quali beni e servizi è necessario rilevare effettivamente i prezzi (cfr. l'esempio all'appendice 3).

A complemento della sistematica di base figurano, come del resto anche nell'attuale indice nazionale, varie strutturazioni complementari che servono in primo luogo all'analisi e all'interpretazione dei risultati e che forniscono informazioni supplementari agli utenti dell'indice. Si tratta di strutturazioni complementari in base all'origine dei beni per ripartire il rincaro in una componente indigena ed estera, in base al genere dei beni per distinguere il rincaro di beni e servizi e, infine, di classificazioni speciali che servono ad esempio a rappresentare il rincaro di prodotti stagionali o di beni con prezzi amministrati.

4.2 Prezzi determinanti

L'indice nazionale rileva i prezzi di transazione pagati dai consumatori nei negozi. Sono determinanti i prezzi effettivi pagati in contanti, senza costi di credito o interessi. Le imposte indirette, le tasse d'incitamento ed eventuali imposte sul valore aggiunto sono parte integrante dei prezzi determinanti e non vengono detratte. È tantomeno consentito sommare le sovvenzioni qualora si trattasse di prezzi sovvenzionati.

Di per sé l'impiego di prezzi di catalogo e listino è in contraddizione con il concetto dei prezzi di transazione. Si tratta comunque di dati ottenibili con un onere minore. Essi possono trovare applicazione per determinati beni, se sono in grado di fornire un'immagine aderente alla realtà, come, ad esempio, nel caso di conserve, bevande, libri e così via.

Il trattamento statistico delle tariffe relative ai servizi di mezzi di trasporto pubblici, alle prestazioni mediche e ospedaliere nonché della corrente elettrica e del gas è legato a problemi di carattere metodologico, dato che le strutture tariffarie variabili nel tempo rendono più difficile la rilevazione delle variazioni di prezzo. Per il nuovo indice nazionale verranno pertanto maggiormente integrati nel paniere insieme o pacchetti di prestazioni indipendenti da tariffe in sostituzione delle posizioni tariffarie finora in uso. Si tratta di economie domestiche fittizie che denotano un consumo energetico o di servizi tipico per parti della popolazione.

I prezzi delle svendite di rimanenze e modelli in esaurimento non sono indicatori adatti in mancanza di possibilità di paragone. Azioni o sconti temporanei per prodotti comuni come il burro e i detersivi al momento della rilevazione dei prezzi devono per contro essere considerati.

Per calcolare l'indice delle pigioni è determinante la pigione netta senza spese accessorie per il riscaldamento e l'acqua calda. Queste spese sono infatti già contenute in altre posizioni, più precisamente alle voci olio da riscaldamento, gas ed elettricità.

4.3 Sistema delle rilevazioni dei prezzi

Pur mantenendo gli elementi sperimentati, l'attuale sistema delle rilevazioni dei prezzi verrà notevolmente snellito e aggiornato. Al centro dell'attenzione vi è il miglioramento qualitativo delle notifiche dei prezzi.

Nonostante l'indice nazionale venga calcolato ogni mese, le rilevazioni dei prezzi si effettuano ad intervalli mensili solo per prodotti con rapide variazioni di prezzo, più precisamente alimentari, olio da riscaldamento e benzina. Per i prodotti soggetti a variazioni a più lunga scadenza le rilevazioni hanno luogo trimestralmente. Gli intervalli di rilevazione semestrali o annuali sono consentiti solo per i settori in cui i nuovi prezzi non sono disponibili a ritmi più serrati, come per le tariffe pubbliche o in settori come il turismo, caratterizzati da prezzi a variazione stagionale. Il piano dettagliato delle rilevazioni contenente gli intervalli di rilevazione per i differenti gruppi di beni è riportato all'appendice 4.

In futuro le rilevazioni dei prezzi si svolgeranno nei primi otto giorni del mese in questione. I prezzi per l'olio da riscaldamento e la benzina verranno rilevati in determinati giorni. Questo spazio di rilevazione ha il vantaggio che i risultati del calcolo dell'indice possono essere pubblicati lo stesso mese.

³ La sistematica è nota sotto il nome di «Nomenclatura SNA» (cfr. United Nations, A System of National Accounts (SNA), New York 1968).

Il sistema misto impiegato prevede rilevazioni dei prezzi sia decentralizzate che centralizzate. Le rilevazioni decentralizzate saranno organizzate ed effettuate per Comuni. I prezzi rilevati nei Comuni saranno annotati sui moduli di rilevazione e restituiti all'UST per la registrazione e l'esame. Il modulo di rilevazione in questione è allegato.

Il numero dei Comuni che collaborano è stato dimezzato da 48 a 24. La scelta e la distribuzione regionale dei Comuni campione prendono spunto dalla suddivisione della Svizzera in 16 grandi regioni⁴. Primariamente le rilevazioni si svolgono nei centri di queste regioni, ma per colmare lacune di ordine regionale e considerare aspetti rurali anche in quattro centri periferici e in quattro Comuni rurali. La lista dei Comuni dell'indice è riportata all'appendice 5.

In futuro tutti i gruppi di beni con costituzione di prezzi spiccatamente locale o evoluzione di prezzi regionalmente differente, come alimentari e bevande, olio da riscaldamento e benzina, indumenti e calzature, articoli dell'equipaggiamento personale, pasti e bevande nei ristoranti, verranno rilevati in un campione rappresentativo di negozi di commercio al minuto e in altri punti di vendita sul territorio dei Comuni campione. Poiché in futuro si potrà rinunciare a calcolare indici regionali, il numero dei fornitori di dati potrà essere ridotto. I fornitori di dati stessi scelgono all'interno della struttura definita del paniere quegli articoli per i quali notificano effettivamente i prezzi. Particolarmente adatti sono i prodotti comuni, caratterizzati da un'elevata cifra d'affari, che fanno parte dell'assortimento per un certo tempo e la cui qualità non subisce variazioni essenziali.

Per i gruppi di beni con prezzi unitari come medicine, libri, orologi, tariffe FFS e PTT, concessioni radio/TV, l'UST effettua rilevazioni centralizzate per corrispondenza.

L'indice delle pigioni misurerà l'evoluzione delle pigioni a livello nazionale con scadenze trimestrali all'inizio di febbraio, maggio, agosto e novembre. A tale scopo l'UST estrae secondo il principio di casualità dall'elenco telefonico delle PTT un campione di pressappoco 5000 abitazioni. Ogni trimestre verrà rinnovato un ottavo del campione per tenere conto dei cambiamenti nel mercato immobiliare. Rilevazioni test di ampia portata hanno evidenziato che per rilevare le pigioni risulta ottimale un procedimento combinato, basato su elementi di interrogazione scritti e telefonici e rivolto ai proprietari.

4.4 Metodo di calcolo

Secondo gli usi internazionali, anche l'indice nazionale dei prezzi al consumo è un indice dei prezzi con un paniere ponderato fisso per più anni, calcolato secondo il metodo dello statistico tedesco Laspeyres (cfr. appendice 6). Il principio del paniere fisso verrà impiegato con coerenza fino al livello inferiore ponderato delle posizioni dell'indice (cfr. appendice 1). Al di sotto di questo livello, si terrà conto del cambiamento di assortimento considerando nuovi prodotti ed escludendo quelli non più comuni all'interno delle posizioni di rilevazione definite. Se sarà necessario si potranno inoltre introdurre nuove posizioni di rilevazione.

Per escludere l'influsso dei cambiamenti qualitativi sull'indice, la sostituzione di prodotti qualitativamente differenti sarà neutrale rispetto all'indice. Le serie di prezzi relative a prodotti già rilevati verranno continuate soltanto direttamente con i prezzi degli articoli sostitutivi, se il nuovo prodotto non si distingue qualitativamente in modo essenziale da quello precedente e l'utilità per i consumatori resta invariata. Qualora le differenze qualitative fossero determinanti, lo si considera un nuovo prodotto, poiché l'utilità per i consumatori risulta sensibilmente maggiore o minore. In questo caso si tronca la vecchia serie di prezzi e se ne avvia una nuova per il nuovo prodotto. Ne risulta che le differenze di prezzo tra vecchi e nuovi articoli corrispondono esattamente alle differenze qualitative senza influenzare il risultato.

Per riassumere i singoli prezzi in un indice per posizione dell'indice si adotta il metodo delle relazioni di base. Per ogni notifica di prezzo si calcola la variazione rispetto al prezzo base del maggio 1993. Lo stato dell'indice per posizione dell'indice si esprime in media aritmetica di queste relazioni di base (cfr. modello di calcolo all'appendice 6).

Per far confluire i prezzi rilevati in base alla loro importanza nell'indice si effettua una ponderazione delle relazioni di base all'interno delle posizioni dell'indice per Comuni campione e canali di vendita. La ponderazione dei Comuni campione è dedotta dalla consistenza della popolazione delle 16 regioni già menzionate rispettivamente dalle dimensioni dei Comuni. La ponderazione dei canali di vendita è affinata rispetto all'indice nazionale finora adottato ed estesa all'intero paniere. Per i singoli gruppi di merci valgono strutture e ponderazioni differenti. I principali canali di vendita sono Migros, COOP e Denner, i mercati di consumo, i grandi magazzini e i negozi con

⁴ Si tratta delle cosiddette Regioni MS (MS=Mobilité Spatiale) che corrispondono agli spazi del mercato del lavoro svizzero quali unità funzionali.

filiali, il commercio per corrispondenza e il commercio specializzato locale.

Per calcolare l'indice delle pigioni trova applicazione un approccio completamente nuovo. In futuro i prezzi medi verranno calcolati in base alle categorie delle abitazioni. Le 5000 abitazioni selezionate sono ripartite in 20 categorie in base all'età della costruzione (0-5, 6-10, 11-20 e più di 20 anni) e al numero di locali (1, 2, 3, 4 e 5 locali). L'indice per categoria risulta dal paragone del prezzo medio del periodo di rilevazione con il prezzo medio del mese base (maggio 1993). Gli indici delle varie categorie, ponderati secondo la loro quota rispetto al totale delle abitazioni, sono in seguito riassunti nell'indice delle pigioni. La ponderazione costante nel tempo si fonda sul censimento delle abitazioni del 1990. Si effettuano adeguamenti solo se la rilevazione strutturale sulle pigioni menzionata riscontra variazioni notevoli.

5 Base giuridica e protezione dei dati

La base giuridica in vigore attualmente è la legge federale su l'osservazione della congiuntura e le indagini congiunturali del 20 giugno 1980 e la relativa ordinanza. Nel luglio 1993 questo fondamento sarà sostituito dalla nuova legge sulla statistica federale del 9 ottobre 1992. Essa contempla che l'UST effettui le necessarie rilevazioni dei prezzi in collaborazione con i 24 Comuni campione. I fornitori di dati sono tenuti a notificare i prezzi.

Le notifiche dei prezzi vengono utilizzate esclusivamente a fini statistici. Le rilevazioni non fungono da controlli dei prezzi. Sia l'UST che i Comuni campione devono attenersi alle restrittive disposizioni in materia di protezione dei dati della Confederazione. I servizi di rilevazione non sono nemmeno autorizzati a trasmettere gli indirizzi o altre informazioni specifiche loro note che riguardano i fornitori di dati, nemmeno ad altri uffici dell'amministrazione pubblica.

6 Raccolta e pubblicazione dei risultati

Il sistema elettronico PRESTA (statistica dei prezzi) realizzato in occasione della revisione assiste, oltre alla rilevazione, all'amministrazione e all'archiviazione delle notifiche dei prezzi, anche la loro utilizzazione e analisi flessibile. Queste nuove prospettive forniscono le premesse necessarie per rispondere in futuro con maggiore efficienza alle esigenze informative degli utenti dell'indice.

PRESTA mette inoltre a disposizione le interfacce necessarie per la pubblicazione e la diffusione elettronica dei dati. Le pubblicazioni previste sono elencate nell'appendice 7. I risultati più importanti sono inoltre richiamabili nella banca dati STATINF dell'UST che è accessibile al pubblico.

Infine, il numero telefonico 129 informa sugli attuali risultati dell'indice.

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Grafici e appendici

Grafico 1: Struttura globale del paniere tipo 1993

Grafico 2: Confronto tra il nuovo e l'attuale paniere tipo

Appendice 1: Paniere tipo con ponderazione

Appendice 2: Posizioni dell'inchiesta sul consumo 1990 escluse dalle rilevazioni dei prezzi

Appendice 3: Esempio della struttura gerarchica del paniere tipo

Appendice 4: Piano di rilevazione dei prezzi

Appendice 5: Comuni dell'indice

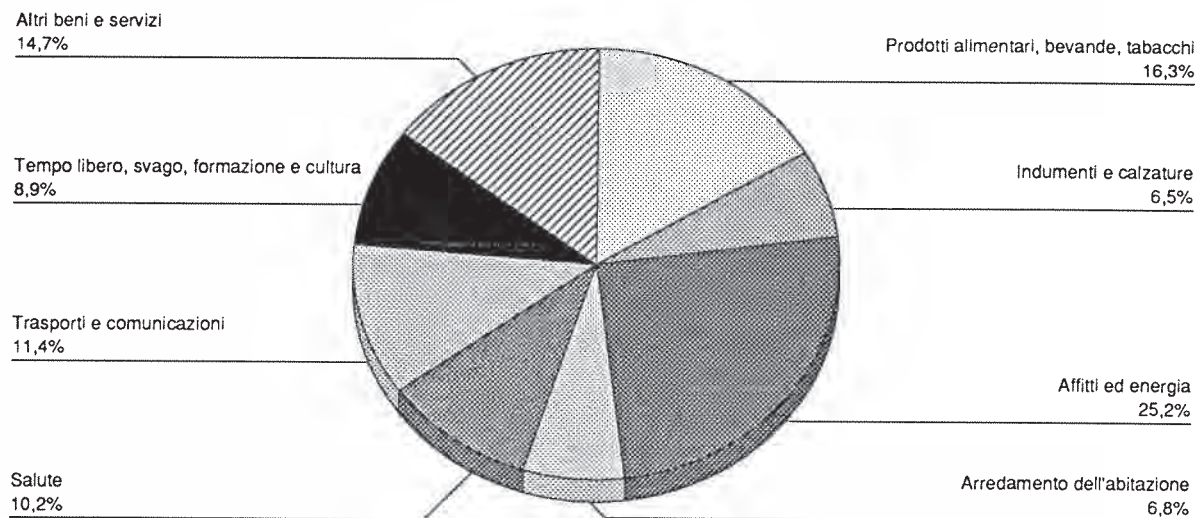
Appendice 6: Esempio di calcolo

Appendice 7: Pubblicazioni previste

Allegato: Modulo di rilevazione

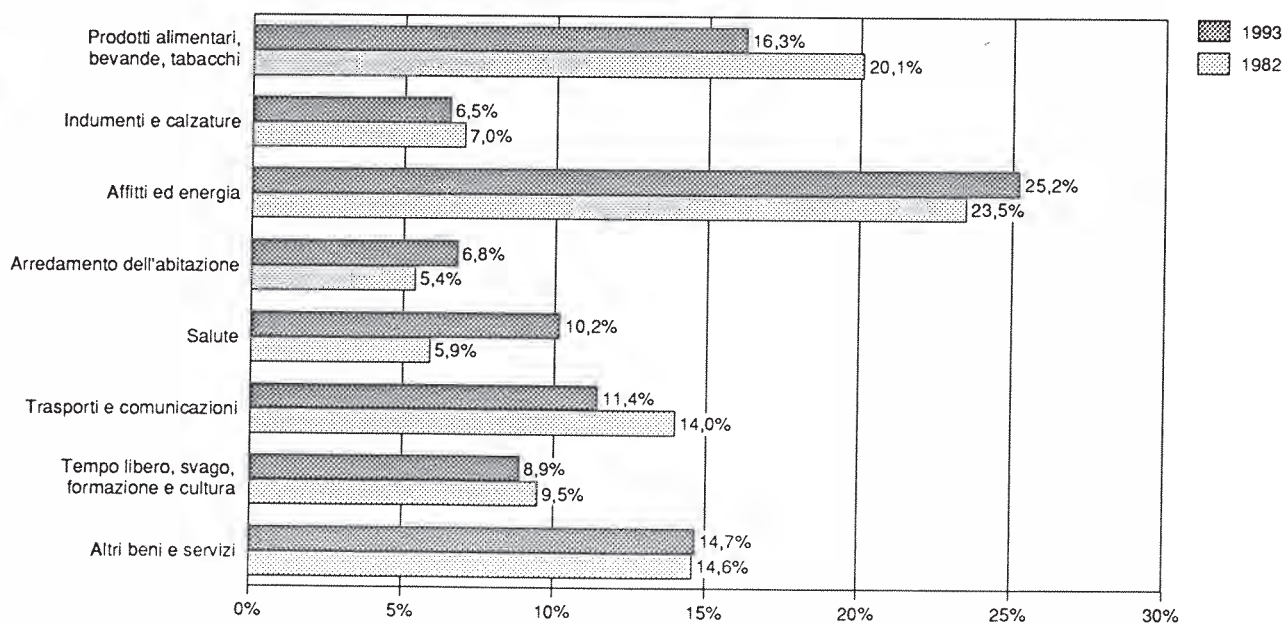
Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Grafico 1: Struttura globale del paniere tipo 1993



© Ufficio federale di statistica

Grafico 2: Confronto tra il nuovo e l'attuale paniere tipo



© Ufficio federale di statistica

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Appendice 1: Paniere tipo con ponderazione

Posizione	Per- centuale	Posizione	Per- centuale
Totale	100.000		
Prodotti alimentari, bevande, tabacchi	16.250	Ortaggi	1.405
Prodotti alimentari	13.591	Ortaggi freschi	1.198
Pane, farina e cereali	1.908	Ortaggi	0.342
Riso	0.039	Radici commestibili	0.147
Farina	0.071	Insalata	0.319
Pane e biscotti	1.534	Cavoli	0.123
Pane	0.847	Cipolle e porri	0.084
Panini e gipfel (cornetti)	0.156	Altri ortaggi	0.183
Prodotti di pasticceria	0.457	Ortaggi in conserva	0.207
Prodotti di pasticceria a lunga conservazione	0.074	Patate e derivati delle patate	0.260
Paste alimentari	0.095	Patate	0.168
Altri prodotti a base di cereali	0.169	Derivati delle patate	0.092
Carni e preparati di carne	3.581	Caffè, tè, cacao	0.339
Carne fresca e surgelata	2.223	Caffè in grani	0.153
Carne di manzo	0.646	Caffè solubile	0.076
Carne di vitello	0.283	Tè	0.061
Carne di maiale	0.660	Bevande fortificanti	0.049
Carne ovina	0.102	Dolciumi, altri generi alimentari	1.282
Carne di pollame	0.280	Confetture e miele d'api	0.108
Altre carni	0.251	Cioccolato	0.349
Prodotti di carne e salumi, conservati	1.358	Dolciumi	0.085
Salumi	0.670	Gelati alimentari	0.139
Prodotti di carne	0.525	Zucchero	0.053
Conserve di carne	0.141	Altri prodotti alimentari	0.184
Preparati di carne	0.022	Alimenti precotti	0.364
Pesce e preparati di pesce	0.316	Bevande	2.016
Pesce fresco	0.171	Bevande alcoliche	1.345
Pesce surgelato	0.075	Vino	0.973
Conserve di pesce	0.070	Vino rosso	0.648
Latte, formaggi, uova	2.842	Vino rosso indigeno	0.205
Latte	0.988	Vino rosso importato	0.443
Latte intero	0.428	Vino bianco	0.265
Latte drink	0.356	Vino bianco indigeno	0.247
Altro latte	0.204	Vino bianco importato	0.018
Formaggio	0.984	Vini spumanti	0.060
Formaggio a pasta dura	0.314	Birra	0.216
Formaggio a pasta semidura	0.370	Acquaviti e liquori	0.156
Altro formaggio	0.300	Acquaviti	0.085
Altri prodotti latticini	0.356	Liquori e aperitivi	0.071
Panna	0.232	Bevande analcoliche	0.671
Uova	0.282	Acqua minerale naturale	0.161
Grassi e oli commestibili	0.412	Bevande edulcorate	0.239
Burro	0.244	Succhi di frutta e di ortaggi	0.171
Margarina, grassi e oli commestibili	0.168	Altre bevande analcoliche	0.100
Frutta, ortaggi e patate	2.911	Tabacchi	0.643
Frutta	1.246	Sigarette	0.592
Frutta fresca	1.086	Altri tabacchi	0.051
Agrumi	0.215		
Frutta col nocciolo	0.125		
Frutta a granella	0.346		
Banane	0.146		
Altra frutta	0.254		
Frutta in conserva	0.160		

Posizione	Per- centuale	Posizione	Per- centuale
Indumenti e calzature	6.518	Affitti ed energia	25.243
Indumenti	5.397	Affitti	22.062
Indumenti da uomo	1.568	Energia	3.181
Soprabiti	0.048	Gas	0.359
Completi	0.236	Gas, tipo di consumo I	0.052
Pantaloni	0.277	Gas, tipo di consumo II	0.114
Giacche e giubbotti	0.300	Gas, tipo di consumo III	0.070
Camicie	0.221	Gas, tipo di consumo IV	0.062
Biancheria intima	0.100	Gas, tipo di consumo V	0.061
Indumenti sportivi	0.131	Elettricità	1.806
Altri indumenti da uomo	0.255	Elettricità, tipo di consumo I	0.201
Indumenti da donna	2.596	Elettricità, tipo di consumo II	0.099
Soprabiti	0.132	Elettricità, tipo di consumo III	0.631
Abiti a giacca, completi pantalone, vestiti	0.652	Elettricità, tipo di consumo IV	0.640
Gonne	0.139	Elettricità, tipo di consumo V	0.235
Pantaloni	0.309	Olio da riscaldamento	0.955
Giacche	0.320	Riscaldamento a distanza	0.061
Camicie e bluse	0.255		
Biancheria intima	0.299	Arredamento dell'abitazione	6.777
Indumenti sportivi	0.136	Mobili e accessori d'arredamento	2.404
Altri indumenti da donna	0.354	Mobili	1.521
Indumenti da bambino/a	0.793	Soggiorno	0.806
Soprabiti e giacche	0.099	Camere da letto	0.549
Completi, abiti	0.092	Mobili da cucina e da giardino	0.166
Pantaloni	0.147	Accessori d'arredamento	0.496
Camicie, bluse e camicette	0.033	Rivestimenti per pavimenti, tappeti	0.387
Biancheria intima	0.086	Tessuti, biancheria e accessori per la casa	0.597
Indumenti sportivi	0.109	Materassi	0.058
Altri indumenti da bambino/a	0.227	Coperte e biancheria da letto e per uso domestico	0.402
Accessori di abbigliamento	0.405	Tende e accessori	0.137
Stoffe per vestiti	0.090	Elettrodomestici	0.604
Merceria e lana per lavori a maglia	0.315	Grandi elettrodomestici	0.270
Riparazioni del vestiario	0.035	Piccoli elettrodomestici	0.268
Calzature	1.121	Attrezzi elettrici per hobby e per giardino	0.066
Calzature da donna	0.480	Apparecchi e utensili non elettrici e altri oggetti per la casa	0.991
Calzature da uomo	0.331	Apparecchi da cucina	0.186
Calzature da bambino/a	0.248	Piatti e posate	0.263
Riparazioni delle calzature	0.062	Attrezzi non elettrici per hobby e per giardino	0.542
		Prodotti utilizzati per i servizi correnti della casa	1.047
		Detersivi e prodotti per la pulizia	0.474
		Altri articoli per la casa	0.379
		Materiale di riparazione	0.194
		Servizi domestici	1.134
		Riparazioni ed installazioni	0.802
		Servizi di pulizia	0.332

Posizione	Per- centuale	Posizione	Per- centuale
Salute	10.188	Servizi ricreativi	2.246
Prestazioni mediche	2.272	Cinema	0.345
Prestazioni odontoiatriche	1.147	Teatro e concerti	0.165
Prestazioni ospedaliere	4.831	Manifestazioni sportive	0.038
Medicamenti	1.372	Attività sportive e del tempo libero	0.359
Prestazioni paramediche	0.300	Funivie e skilift	0.237
Apparecchi e strumenti medici	0.266	Concessioni radio e TV	0.666
		Riparazioni e installazioni	0.129
		Altri servizi	0.307
Trasporti e comunicazioni	11.449	Libri, giornali e riviste	1.788
Automobili, motoveicoli, biciclette	7.759	Libri e opuscoli	0.598
Acquisto di automobili, motoveicoli e biciclette	2.818	Giornali e riviste	1.190
Automobili	2.364	Numeri singoli	0.335
Altri mezzi di trasporto	0.455	Abbonamenti	0.855
Motoveicoli	0.179	Corsi d'istruzione	1.152
Biciclette e ciclomotori	0.276		
Servizio e manutenzione di automobili	4.941	Altri beni e servizi	14.697
Pezzi di ricambio e accessori	0.452	Igiene personale	2.297
Pezzi di ricambio	0.221	Parrucchiere	0.916
Pneumatici e accessori	0.142	Articoli per l'igiene personale	1.381
Materiale occorrente per il servizio	0.089	Articoli da toeletta	1.288
Servizi e riparazioni	1.715	Saponi e articoli per bagno	0.245
Carburante	2.037	Prodotti per la cura dei capelli	0.250
Affitto di garage e posteggio	0.737	Prodotti per la cura dei denti	0.249
Servizi di trasporto	1.976	Prodotti di bellezza e per la cura della pelle	0.250
Ferrovie	1.037	Articoli in carta per la cura del corpo	0.254
Trasporti pubblici locali	0.769	Materiale sanitario	0.040
Taxi	0.170	Apparecchi non elettrici per l'igiene personale	0.045
Servizi postali e comunicazioni	1.714	Apparecchi elettrici per l'igiene personale	0.048
Servizi postali	0.158	Altri beni	1.092
Comunicazioni	1.556	Orologi	0.632
		Altro equipaggiamento personale	0.280
Tempo libero, svago, formazione e cultura	8.878	Materiale per scrivere e disegnare	0.180
Strumenti audiovisivi per il tempo libero	1.238	Ristoranti e alberghi	9.288
Televisori e apparecchi video	0.367	Pasti nei ristoranti	5.055
Apparecchi audio	0.373	Pasti nelle mense	0.498
Macchine fotografiche	0.124	Pasti nei ristoranti e caffè	4.557
Macchine per l'ufficio	0.049	Bevande nei ristoranti	2.713
Computer e PC	0.325	Bevande nelle mense	0.208
Accessori per il tempo libero	0.422	Bevande nei ristoranti e caffè	2.505
Altri articoli per il tempo libero	2.032	Bevande alcoliche	1.484
Articoli sportivi	0.379	Vino	0.709
Giochi	0.396	Birra	0.494
Fiori	0.805	Acquaviti e altre bevande alcoliche	0.281
Cura di animali domestici	0.452	Bevande analcoliche	1.021
		Caffè e tè	0.539
		Acque minerali e bevande edulcorate	0.400
		Altre bevande analcoliche	0.082
		Pernottamenti	1.520
		Settore alberghiero	1.229
		Settore paraalberghiero	0.291
		Viaggi forfetari	2.020

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Appendice 2: Posizioni dell'inchiesta sul consumo 1990 escluse dalle rilevazioni dei prezzi 1)

Gruppo principale / Posizione di spesa	In percento delle spese dell'economia domestica	In percento delle spese per il consumo 2)
Indumenti e calzature		
Noleggio di capi di vestiario	0,009	0,012
Affitti ed energia		
Combustibili solidi 3)	0,051	0,070
Abitazioni in proprietà 4)	5,820	8,020
Arredamento dell'abitazione		
Servizi domestici	0,279	0,385
Trasporti e comunicazioni		
Auto d'occasione	0,600	0,827
Lubrificanti e prodotti di pulizia per veicoli	0,015	0,020
Leasing di veicoli	0,170	0,234
Altri servizi 5)	0,231	0,319
Altri trasporti 6)	0,318	0,438
Altri servizi di trasporto 7)	0,050	0,069
Tempo libero, svago, formazione e cultura		
Strumenti musicali	0,112	0,155
Roulotte e caravane	0,022	0,031
Aerei e barche	0,051	0,071
Collezioni	0,106	0,146
Animali domestici	0,030	0,041
Noleggio di televisioni e apparecchi video	0,051	0,071
Noleggio di radio e apparecchi audio	0,003	0,004
Noleggio di apparecchi cinefotografici	0,001	0,001
Noleggio di macchine per ufficio	0,000	0,000
Noleggio di computer e PC	0,001	0,002
Noleggio di videocassette	0,018	0,025
Noleggio di altri beni 8)	0,074	0,102
Servizi dei veterinari	0,095	0,131
Altri beni e servizi		
Riparazioni all'equipaggiamento personale	0,043	0,059
Servizi finanziari 9)	0,048	0,067
Altri servizi 10)	0,234	0,322
Totale	8,432	11,619
1) Le ponderazioni delle posizioni escluse sono contenute negli aggregati più generici (cf. capitolo 4.1). 2) 72,57% delle spese dell'economia domestica sono spese per il consumo; le altre spese si suddividono in imposte, premi assicurativi e contributi e altri versamenti. 3) Legna da ardere, carbon fossile. 4) Interessi ipotecari, tasse e costi. 5) Noleggio di veicoli, scuola guida, vignetta autostradale, tasse di parcheggio, ecc. 6) Traffico aereo, viaggi in battello e nave (incluso pernottamenti e ristoro), ecc. 7) Costi di trasloco, magazzinaggio di mobili, corriere, trasporto ferroviario di merci, cargo, ecc. 8) Roulotte, barche, articoli di sport, giocattoli, cavalli, ecc. 9) Tasse per servizi bancari, agenti e consiglieri d'investimento, tasse per il conto cheque postale. 10) Annunci, costi dei funerali, cura delle tombe, costi d'avvocatura e notariato, consulenza matrimoniale, consulente fiscale, mediazione di appartamenti e camere, ecc.		

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Appendice 3: Esempio della struttura gerarchica del paniere tipo

Gruppo principale Gruppo di beni e servizi Gruppo di beni e servizi Gruppo di beni e servizi Posizione indice Aggregato intermedio Posizione di rilevazione	Percentuale sul paniere tipo
Prodotti alimentari, bevande, tabacchi	16,250
Prodotti alimentari	14,649
Frutta, ortaggi e patate	2,911
Frutta	1,246
Frutta fresca	1,086
Agrumi	0,215
Arance	
Mandarini/Clementine	
Limoni	
Pompelmo	
Frutta col nocciolo	0,125
Nettarine	
Albicocche	
Pesche	
Ciliegie	
Prugne	
Frutta a granella	0,346
Mele	
Pere	
Banane	0,146
Banane	
Altra frutta	0,254
Meloni	
Kiwi	
Uva	
Fragole	
Altre bacche	
Frutta in conserva	0,160
Frutta secca	
Noci (intere, macinate, grattugiate)	
Arachidi salate	
Frutta surgelata	
Conserve di frutta	
Purè di mele in scatola	
Ananas in scatola	
Macedonia di frutta in scatola	
Altra frutta in scatola	
Ortaggi	1,405
Patate e derivati delle patate	0,260
Bevande	2,016
Tabacchi	0,643

I gruppi principali dell'indice nazionale sono ripartiti in gruppi di beni e servizi. Nell'esempio, il gruppo principale «Prodotti alimentari, bevande, tabacchi» è suddiviso nei tre gruppi di beni «prodotti alimentari», «bevande» e «tabacchi». I gruppi di beni e servizi non sono altro che fusioni di altri gruppi di beni e servizi (i gruppi di beni e servizi possono ripetersi a diversi livelli della struttura gerarchica del paniere) oppure posizioni dell'indice. La posizione «frutta, ortaggio e patate» include per esempio i tre gruppi di beni «frutta», «ortaggio» e «patate e derivati delle patate». Il gruppo di beni «frutta fresca» si compone delle posizioni dell'indice agrumi, frutta con nocciolo, frutta a semibanane ed altra frutta. Le posizioni dell'indice sono le posizioni ponderate più basse nella gerarchia del paniere. Esse sono composte dalle posizioni di rilevazione non ponderate che stanno ad indicare per quali beni e servizi devono effettivamente essere rilevati i prezzi. Le posizioni di rilevazione possono essere riassumibili, come mostra l'esempio delle conserve di frutta, in aggregati intermedi non ponderati.

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Apendice 4: Piano di rilevazione dei prezzi

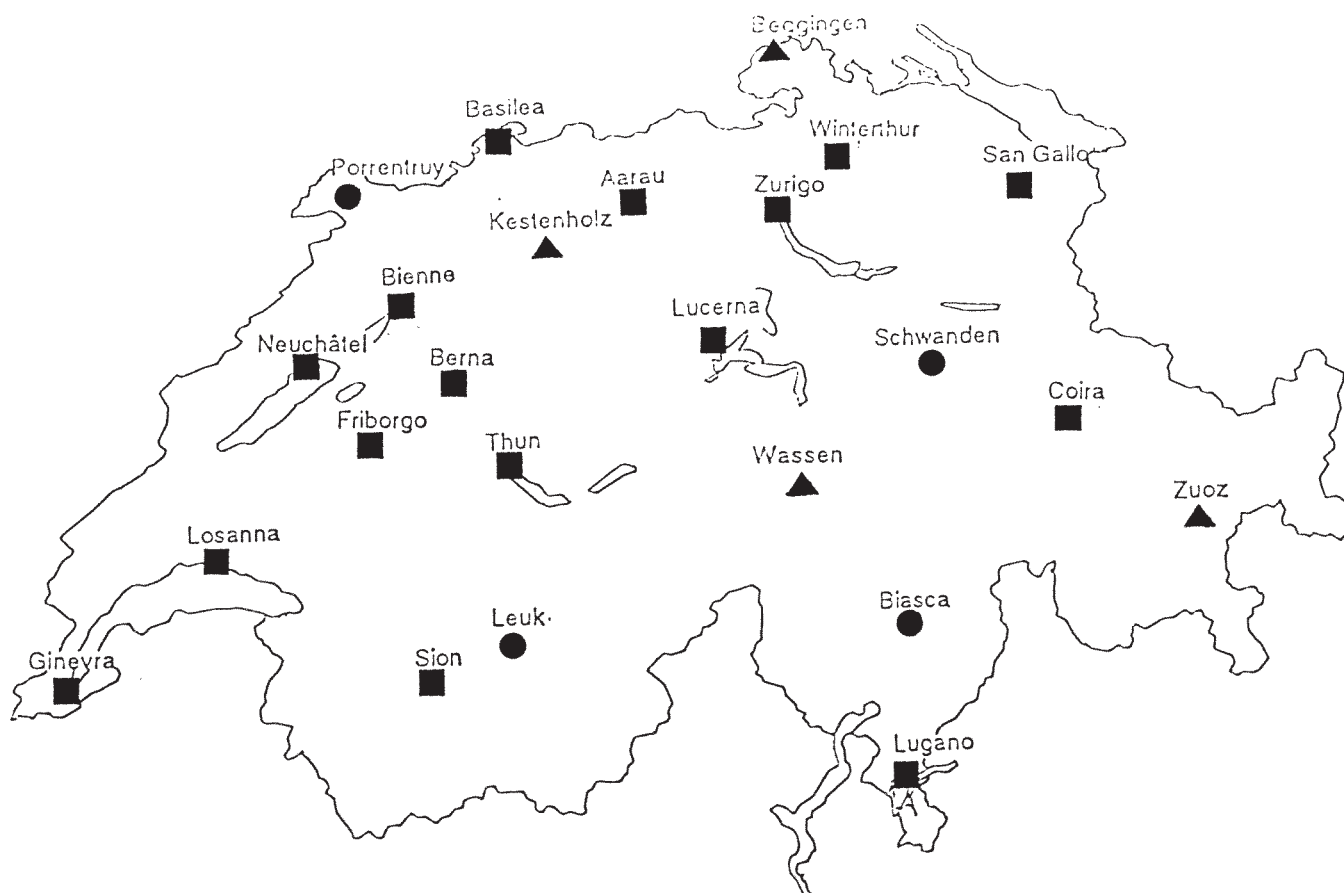
Gruppo di beni e servizi	Periodicità	G	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
1. Prodotti alimentari, bevande, tabacchi													
Pane, farina e cereali	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Prodotti di pasticceria a lunga conservazione	trimestrale			x			x		x				x
Carne e preparati di carne	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Pesce e preparati di pesce	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Latte, formaggi, uova	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Grassi e oli commestibili	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Frutta, ortaggi e patate	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Conserven e prodotti surgelati	trimestrale			x			x		x				x
Caffè in grani, tè, cioccolato, gelati, zucchero	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Restanti prodotti alimentari	trimestrale			x			x		x				x
Bevande alcoliche	trimestrale			x			x		x				x
Bevande analcoliche	trimestrale			x			x		x				x
Tabacchi	trimestrale			x			x		x				x
2. Indumenti e calzature													
Indumenti	semestrale					x						x	
Biancheria intima	trimestrale		x			x		x			x		
Accessori di abbigliamento	trimestrale		x			x		x			x		
Riparazioni del vestario	trimestrale		x			x		x			x		
Calzature	semestrale					x					x		
Riparazione delle calzature	trimestrale		x			x		x			x		
3. Affitti ed energia													
Affitti													
Energia													
Olio di riscaldamento	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4. Arredamento dell'abitazione													
Mobili e accessori d'arredamento	trimestrale			x			x		x				x
Tessuti, biancheria e accessori per la casa													
Elettrodomestici													
Apparecchi e utensili non elettrici e altri oggetti per la casa													
Prodotti utilizzati per i servizi correnti della casa													
Servizi domestici													
5. Salute													
Prestazioni mediche	trimestrale	x			x		x			x			
Prestazioni odontoiatriche													
Prestazioni ospedaliere													
Medicamenti													
Prestazioni paramediche													
Apparecchi e strumenti medici													
6. Trasporti e comunicazioni													
Automobili, motoveicoli, biciclette	trimestrale	x			x		x			x			
Carburante	mensile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Servizi di trasporto													
Comunicazioni													
7. Tempo libero, svago, formazione e cultura													
Strumenti audiovisivi per il tempo libero	trimestrale			x			x		x			x	
Accessori per il tempo libero													
Altri articoli per il tempo libero													
Servizi ricreativi													
Libri, giornali e riviste													
Corsi d'istruzione													
8. Altri beni e servizi													
Igiene personale	trimestrale		x			x		x			x		
Altri beni													
Ristoranti e alberghi													
Pernottamenti, settore alberghiero	annuale											x	
Pernottamenti, settore paraalberghiero	semestrale		x					x					
Viaggi forfetari													

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Appendice 5: Comuni dell'indice

Centri delle grandi regioni MS ■	Centri periferici ●	Comuni di campagna ▲
Ginevra a)	Biasca (TI) n)	Wassen (UR) n)
Losanna a)	Leuk (VS) n)	Zuoz (GR) n)
Sion a)	Porrentruy (JU) a)	Kestenholz (SO) n)
Friborgo a)	Schwanden (GL) n)	Beggingen (SH) n)
Neuchâtel a)		
Bienne a)		
Berna a)		
Thun a)		
Basilea a)		
Aarau a)		
Zurigo a)		
Winterthur a)		
San Gallo a)		
Coira a)		
Lucerna a)		
Lugano a)		

a) Comune già appartenente all'indice attuale.
n) Nuovo Comune dell'indice.



Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Appendice 6: Esempio di calcolo

Nel seguente esempio è illustrato schematicamente il metodo di calcolo menzionato al paragrafo 4.4. A scopo illustrativo sono riportate le notifiche dei prezzi per un chilo di mele e un chilo di pere. In una prima fase si calcola la variazione dei due prezzi rispetto alla base maggio 1993 = 100 (relazione di base). In una seconda fase si forma lo stato dell'indice per la posizione dell'indice frutta a granella (cfr. appendice 3) quale media aritmetica delle relazioni di base.

Le notifiche dei prezzi relative all'esempio di calcolo:

Articolo	Prezzo base maggio 1993	Prezzo giugno 1993	Prezzo luglio 1993
1 chilo di mele	3.-	3.60	3.30
1 chilo di pere	1.50	1.65	1.80

Fase di calcolo 1: determinazione della variazione rispetto alla base maggio 1993 = 100 (relazione di base)

Giugno 1993:	Mele:	$3.60/3.- = 1,2$	$1,2 \cdot 100 = 120$
	Pere:	$1.65/1.50 = 1,1$	$1,1 \cdot 100 = 110$
Luglio 1993:	Mele:	$3.30/3.- = 1,1$	$1,1 \cdot 100 = 110$
	Pere:	$1.80/1.50 = 1,2$	$1,2 \cdot 100 = 120$

Una relazione di base di 120 significa che il prezzo rispetto al maggio 1993 è aumentato del 20 per cento.

Fase di calcolo 2: determinazione dello stato dell'indice per la posizione dell'indice «frutta a granella»

Maggio 1993 (base)	=	100
Giugno 1993:	$(120+110)/2$	= 115
Luglio 1993:	$(110+120)/2$	= 115

Tra maggio e giugno l'indice per la frutta a granella è aumentato del 15 per cento e da giugno a luglio è rimasto costante. Nella **fase di calcolo 3** lo stato dell'indice per il gruppo di beni «frutta fresca» è rappresentato come media aritmetica dello stato dell'indice per posizione dell'indice:

Gruppo di beni Posizione indice	Percentuale	Indice maggio = 100	Indice giugno
Frutta fresca	1.086	100	107.622
Agrumi	0.215	100	105
Frutta col nocciolo	0.125	100	110
Frutta a granella	0.346	100	115
Banane	0.146	100	100
Altra frutta	0.254	100	103

$$\text{Indice della frutta fresca in giugno} = \frac{(105 \cdot 0.215) + (110 \cdot 0.125) + (115 \cdot 0.346) + (100 \cdot 0.146) + (103 \cdot 0.254)}{0.215 + 0.125 + 0.346 + 0.146 + 0.254} = 107,622$$

Anche gli **indici per gruppo principale** rispettivamente l'**indice globale** sono rappresentati come media aritmetica ponderata degli indici per gruppo di beni e servizi rispettivamente per gruppo principale.

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 1993 = 100

Appendice 7: Pubblicazioni previste

- <i>Comunicato stampa</i>	Risultati principali e commenti.	mensile
- <i>Risultati dettagliati</i>	Indici, variazioni, prezzi medi, indicatori statistici.	mensile
- <i>Catalogo di misure</i>	Catalogo di misure politiche con effetti sull'evoluzione dell'indice nazionale; stima dell'influsso sull'indice nazionale e commenti.	annuale
- <i>Analisi dell'evoluzione dei prezzi</i>		secondo le esigenze

Tutte le pubblicazioni possono essere ordinate telefonando al numero 031 / 323 60 60.